

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2013
118ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina, il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Baretta, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini e per le infrastrutture e per i trasporti Girlanda.

La seduta inizia alle ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 **(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI dispone una sospensione della seduta per consentire lo svolgimento di un incontro, richiesto alla Presidenza della Commissione, con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica) e delle disabilità gravissime.

Prende atto la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 10,35, riprende alle ore 12,25.

Il presidente AZZOLLINI informa che, come preannunciato, ha incontrato nel corso della mattinata, insieme con i rappresentanti del Governo e i relatori al disegno di legge di stabilità, una delegazione delle Associazioni dei malati di SLA e delle disabilità gravissime. Durante tale incontro, le Associazioni hanno chiesto una serie di misure a sostegno delle esigenze di cura dei malati, da inserire nel disegno di legge di stabilità. D'intesa con il Governo, ha assicurato il suo impegno a verificare con la Commissione la possibilità di dare seguito a tale richieste. In particolare, fa presente che si è già concordato di ripristinare la dotazione del Fondo per la non autosufficienza agli originari 275 milioni di euro, avendo individuato la necessaria copertura finanziaria.

In secondo luogo, è stato preso l'impegno di incrementare ulteriormente la dotazione del Fondo, per 75-85 milioni di euro, da destinare alle disabilità gravissime (tra le quali appunto la SLA), con il vincolo specifico, richiesto dalle Associazioni dei malati, di destinarli all'assistenza domiciliare indiretta. A tal fine, occorrerà predisporre un apposito emendamento, individuando la necessaria copertura finanziaria: il Governo, i relatori al disegno di legge di stabilità e lui

stesso hanno assunto un impegno in tal senso, per il quale auspica che vi possa essere il sostegno unanime della Commissione.

Il sottosegretario BARETTA conferma, a nome del Governo, la volontà di ripristinare la dotazione di 275 milioni del Fondo per la non autosufficienza. Condivide inoltre l'impegno a collaborare con la Commissione ed i relatori per reperire le ulteriori risorse aggiuntive di 75-80 milioni di euro.

Il senatore [Luigi MARINO](#) (*SCpI*) chiede se il Fondo per la non autosufficienza finanzia interventi solo a favore della SLA o anche di altre malattie.

Il sottosegretario BARETTA chiarisce che, in base alla legislazione vigente, il Fondo per la non autosufficienza è destinato a finanziare misure di sostegno per le cure e l'assistenza di tutte le patologie che causano non autosufficienza. I 275 milioni che verranno ripristinati andranno pertanto a coprire interventi a favore di coloro che sono colpiti dalle patologie salvo una quota, pari al 30 per cento della dotazione diretta in particolare ai casi di disabilità gravissime, inclusa la SLA.

Il presidente [AZZOLLINI](#) ribadisce che l'incremento di 25 milioni di euro per ripristinare la dotazione precedente del Fondo, costituisce un onere già coperto e andrà a finanziare interventi per tutte le patologie della non autosufficienza, mentre la Commissione e il Governo si sono impegnati a reperire la copertura necessaria per finanziare interventi specifici a favore delle patologie o delle disabilità gravissime, per un importo pari, come già detto, a 75-80 milioni di euro.

In risposta ad una richiesta di chiarimenti del senatore [SANGALLI](#) (*PD*), il sottosegretario BARETTA precisa che per assistenza domiciliare indiretta si intende quella prestata ai malati presso le loro abitazioni, anziché presso gli ospedali e le case di cura.

La senatrice [COMAROLI](#) (*LN-Aut*) chiede quale sia la consistenza attuale del Fondo e quali risorse saranno utilizzate a copertura dei 25 milioni di euro aggiuntivi. Chiede altresì quale sia la quota riservata alle malattie diverse dalla SLA.

Il senatore [MANDELLI](#) (*PdL*) segnala l'emendamento 10.189, di cui è primo firmatario, che mira a dare sostegno alle persone affette da gravi patologie. Con tale proposta si intende mettere a disposizione dei malati taluni farmaci indispensabili, acquistati dalle ASL, non più solo attraverso gli ospedali, spesso difficili da raggiungere in alcune zone del Paese, ma anche attraverso la rete delle farmacie ordinarie, più vicine ai malati e alle loro famiglie.

Nel sottolineare che tale proposta è priva di costi aggiuntivi per la finanza pubblica, auspica che la Commissione possa dedicarvi adeguata attenzione.

Il senatore [SPOSETTI](#) (*PD*) ringrazia il presidente Azzollini ed il Governo per la sensibilità dimostrata verso un tema così delicato come quello delle malattie della non autosufficienza e in particolare della SLA. Fa presente che l'emendamento 7.103, di cui è primo firmatario, interviene su tale tema specifico e auspica un approfondimento adeguato. Chiede inoltre certezza riguardo alle risorse finanziarie che saranno destinate a tali interventi.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fornisce i chiarimenti richiesti alla senatrice Comaroli. Per quanto riguarda gli emendamenti segnalati dai senatori Mandelli e Sposetti, assicura poi che gli stessi saranno esaminati con la dovuta attenzione.

Il senatore [SANTINI](#) (*PD*), relatore al disegno di legge di stabilità, assicura, anche a nome del relatore D'Alì, il proprio impegno per redigere una proposta di emendamento adeguata per gli interventi richiesti dalle Associazioni dei malati, con risorse finanziarie certe. Auspica che su tale tema vi possa essere la più ampia condivisione all'interno della Commissione.

La senatrice [GATTI](#) (PD) condivide l'iniziativa del presidente Azzollini. Osserva che il Fondo per la non autosufficienza è purtroppo molto carente rispetto alle esigenze complessive dei malati e chiede che vi possa essere un ulteriore rifinanziamento destinato anche alle malattie diverse dalle disabilità gravissime.

Il presidente [AZZOLLINI](#), pur comprendendo l'importanza delle questioni poste dalla senatrice Gatti, precisa che l'intesa e i conseguenti impegni assunti con le Associazioni dei malati riguardano specificamente le disabilità gravissime.

La senatrice [DE PETRIS](#) (Misto-SEL) condivide, a nome del suo Gruppo, l'iniziativa illustrata dal presidente Azzollini a favore dei malati di SLA e delle altre disabilità gravissime. Si riserva tuttavia di valutare con attenzione il testo della proposta emendativa una volta che lo stesso sarà formalizzato in Commissione.

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) dichiara il sostegno anche del Gruppo del Movimento 5 Stelle alla iniziativa. Chiede tuttavia indicazioni sulle modalità con le quali sarà reperita la copertura per le preannunciate risorse aggiuntive per il Fondo per la non autosufficienza.

Il presidente [AZZOLLINI](#) precisa che i 25 milioni di euro destinati a ripristinare la dotazione precedente del Fondo sono già stati individuati dal Governo, mentre la copertura degli ulteriori 75 milioni destinati specificamente alle disabilità gravissime sarà definita in sede di redazione del preannunciato emendamento.

Ringrazia quindi tutti i senatori della Commissione per il sostegno unanime che hanno offerto ad un'iniziativa di così alto profilo e rilevanza sociale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, informa poi la Commissione che i relatori hanno formalizzato un nuovo testo dell'emendamento 5.0.1000 (testo 2), pubblicato in allegato, relativo agli interventi per fronteggiare la calamità che ha colpito la Regione Sardegna.

Il relatore [D'ALI](#) (NCD) illustra l'emendamento 5.0.1000 (testo 2), volto a superare alcune criticità emerse nella precedente formulazione. In particolare, al comma 1 vengono esplicitati in modo puntuale gli importi delle risorse stanziati per i vari interventi, precisando che il Commissario delegato per l'emergenza è il Presidente della Regione Sardegna.

Assicura quindi l'impegno di affrontare in modo più ampio, nell'ambito della discussione relativa all'articolo 5 del disegno di legge di stabilità, il problema complessivo del dissesto idrogeologico in Italia.

Il presidente [AZZOLLINI](#) precisa che i subemendamenti già presentati all'emendamento 5.0.1000 saranno riferiti, ove compatibili, alla nuova proposta 5.0.1000 (testo 2). Ritira quindi il subemendamento n. 18 a sua firma.

Il senatore [URAS](#) (Misto-SEL), a nome del suo Gruppo, esprime apprezzamento per la nuova formulazione dell'emendamento 5.0.1000 (testo 2), che risolve i problemi emersi con riferimento al precedente testo.

La senatrice [DE PETRIS](#) (Misto-SEL) auspica che la Commissione possa affrontare in maniera adeguata anche il tema del dissesto idrogeologico in Italia.

Il presidente [AZZOLLINI](#) assicura che tutte le questioni saranno trattate in maniera approfondita. Invita poi i Gruppi a valutare la possibilità di limitare il numero di subemendamenti da presentare alla proposta 5.0.1000 (testo 2).

In risposta ad un quesito del senatore [CIOFFI](#) (M5S), il relatore [SANTINI](#) (PD) fornisce alcuni chiarimenti in ordine alle risorse stanziati dall'emendamento 5.0.1000 (testo 2) per l'anno 2014.

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) preannuncia che il suo Gruppo non presenterà nuovi subemendamenti all'emendamento 5.0.1000 (testo 2). Nel contempo, chiede che venga spostato il termine per la presentazione dei subemendamenti alla proposta 3.1000, già fissato alle ore 14 di oggi.

Il presidente [AZZOLLINI](#), rilevando che nessun Gruppo intende presentare subemendamenti alla proposta 5.0.1000 (testo 2), ritiene opportuno che la Commissione proceda speditamente all'esame dei subemendamenti presentati al testo precedente dell'emendamento e che ora, come già detto, saranno riferiti al nuovo testo. Si riserva quindi di valutare, in base all'andamento dei lavori, l'eventuale differimento del termine per la presentazione dei subemendamenti alla proposta 3.1000.

La senatrice [BONFRISCO](#) (Pdl) rileva che, a seguito della costituzione di un nuovo gruppo parlamentare, non è attualmente assicurata, all'interno della Commissione, la proporzionalità tra i gruppi stessi. Chiede pertanto di sospendere i lavori in attesa che la Presidenza del Senato comunichi la nuova composizione della Commissione in modo da assicurare la rappresentanza di tutti i Gruppi parlamentari e il rispetto del principio della proporzionalità tra i Gruppi.

Il presidente [AZZOLLINI](#) osserva che le questioni sollevate dalla senatrice Bonfrisco attengono a decisioni di competenza dei Gruppi interessati e che l'attuale composizione non è ostativa al prosieguo dei lavori. Ritiene, pertanto, di non poter accedere alla richiesta di sospensione.

Interviene brevemente la senatrice [LEZZI](#) (M5S) per sottolineare la necessità che la Commissione proceda rapidamente nei propri lavori.

Si passa quindi all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento presentato dai relatori 5.0.1000 (testo 2).

Il senatore [D'ALI](#) (NCD), relatore, invita al ritiro di tutti i subemendamenti, preannunciando altrimenti parere contrario.

Il vice ministro FASSINA esprime un parere conforme a quello del relatore.

I senatori [CALEO](#) (PD), [Luigi MARINO](#) (SCpI) e [URAS](#) (Misto-SEL) preannunciano il ritiro di tutti i subemendamenti presentati dai rispettivi Gruppi parlamentari.

Il presidente [AZZOLLINI](#) informa quindi che risultano ritirati i subemendamenti, anche in quanto riferiti al testo 2 dell'emendamento 5.0.1000, nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 59, 60 e 62.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento n. 1 e, previa dichiarazione di voto favorevole del senatore [CIOFFI](#) (M5S), i subemendamenti nn. 17 e 19.

Dopo un breve intervento del sottosegretario GIRLANDA, che fornisce alcune precisazioni in merito alla portata del subemendamento n. 36, la senatrice [SERRA](#) (M5S) ritira detta proposta subemendativa.

Il senatore [MANDELLI](#) (Pdl) ritira, quindi, il subemendamento n. 44, mentre la senatrice [CHIAVAROLI](#) (NCD), dopo aver aggiunto la propria firma ai subemendamenti nn. 56, 57 e 58, li ritira.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore [ARRIGONI](#) (LN-Aut), la Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento n. 61, mentre approva l'emendamento 5.0.1000 (testo 2).

Il presidente [AZZOLLINI](#) rileva con soddisfazione che l'emendamento 5.0.1000 (testo 2) è stato approvato all'unanimità.

Invita poi il rappresentante del Governo a presentare in tempi rapidi la relazione tecnica sull'emendamento 3.1000.

Il vice ministro FASSINA assicura che la relazione tecnica sarà depositata entro le ore 15 di oggi.

Dopo un breve intervento della senatrice [BULGARELLI](#) (M5S), il presidente [AZZOLLINI](#) propone di fissare per le ore 16,30 di oggi il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3.1000, nel presupposto che la relazione tecnica venga depositata dal Governo entro le ore 15. Avverte fin d'ora che tale termine potrà essere posticipato qualora la relazione tecnica venga presentata dopo le ore 15.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente [AZZOLLINI](#) avverte che la seduta pomeridiana di oggi, già prevista per le ore 15, è posticipata alle ore 17.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1120](#)

5.0.1000 (Testo 2)

I RELATORI

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

Art. 5-bis

(Interventi per l'emergenza di novembre 2013 a favore della regione autonoma della Sardegna)

1. Al fine di favorire i processi di ricostruzione e ripresa economica delle zone della regione Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, predispone entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali. A tal fine sono utilizzate le risorse, pari a 27,6 milioni di euro per l'anno 2014, giacenti sulla contabilità speciale per il dissesto e quelle di cui al comma 2.

2. Le spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, pari a 25,85 milioni di euro, non sono assoggettate per l'anno 2014 ai vincoli del Patto di stabilità interno.

3. Al fine del ripristino della viabilità interrotta o danneggiata per gli eventi di cui al comma 1, il Commissario delegato può avvalersi di ANAS spa, che provvede in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il programma di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successivi rifinanziamenti, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

4. A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relative alla programmazione nazionale 2014-2020, il CIPE provvede ad assegnare 50 milioni di euro per l'anno 2015 per la prosecuzione degli interventi di cui al comma 1.

Conseguentemente:

alla Tabella B, voce «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare», apportare la seguente riduzione:

2014: - 25.850.